

## ALLEGATO 4

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva  
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: [aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

# RELAZIONE FINALE

DATA: 20/04/2018

### A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARRIGO SERPIERI" - BOLOGNA
Codice fiscale	COD. FISC. 80013610375
P.IVA	
Sede legale (Via, no. civico e Città)	VIA PEGLION, 25 – CAP 40128 BOLOGNA
PEC	BOIS00600T@PEC.ISTRUZIONE.IT

### B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro	Memoria <input checked="" type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/>
2. Titolo del progetto	Terre di memoria
3. Obiettivi del progetto	Il progetto si propone di favorire l'acquisizione di competenze da parte degli studenti relative alla lettura e interpretazione dei <u>luoghi come testimonianza viva</u> : i luoghi, infatti, portano i segni visibili o invisibili della Storia, degli eventi del passato e delle testimonianze vissute, il presente del paesaggio, naturale e urbano, è la cartina di tornasole del passato e, quindi, della memoria che si sedimenta. Nelle terre dell'Appennino tosco-emiliano sono numerose le tracce degli eventi passati



	<p>ancora leggibili e ciò permette di sviluppare nei ragazzi abilità riferite alla conoscenza del territorio, ampliando allo stesso tempo la loro consapevolezza sul concetto di memoria individuale e di comunità come espressione della territorialità.</p> <p>Il nostro progetto è, inoltre, strettamente connesso con il profilo di studi della scuola, in quanto presso la sede distaccata di Loiano, l'Istituto Luigi Noè, l'offerta formativa prevede il curriculum in Gestione delle risorse forestali e montane, con un'attenzione specifica per il contesto montano e un riferimento costante alle direttrici di sviluppo socio-economico del territorio.</p> <p>Le terre dell'Appennino bolognese offrono agli studenti l'opportunità di sperimentare sul campo gli aspetti storici, ambientali, paesaggistici, letterari (Loiano e il viaggio in Italia di Goethe), economici, sociali, che ne denotano il patrimonio culturale e umano, in una sorta di <u>laboratorio aperto</u> in cui i luoghi parlano attraverso i segni.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere e interpretare i molti segni lasciati dal passato sul territorio, rendendo i partecipanti consapevoli del patrimonio storico-naturalistico esistente, della responsabilità di tutti alla conservazione della memoria e al suo tramandarsi alle generazioni successive, della valorizzazione del territorio sia in un'ottica di salvaguardia-conservazione sia di fruizione delle potenzialità peculiari che esso offre;</li><li>• Rendere gli studenti più consapevoli dell'importanza della collettività e della vita civica, promuovendo la riflessione sui luoghi di memoria come educazione alla cittadinanza e, altresì, come promozione dell'imprenditorialità;</li><li>• Realizzare prodotti originali, ad esempio la marmellata della memoria, produzione di marmellate di castagno con la cooperazione e la collaborazione attiva degli studenti dell'Istituto, per svilupparne il senso di responsabilità e per una restituzione al territorio dei risultati del lavoro attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi.</li></ul>
<p><b>4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)</b></p>	<p>Sono stati coinvolti 72 studenti delle classi I, II, III, IV e V dell'Istituto Noè di Loiano (sede coordinata Serpieri)</p>
<p><b>5. Partner e loro coinvolgimento</b></p>	<p>L'Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna ha curato la parte formativa relativa all'approfondimento degli eventi bellici che hanno</p>

interessato il nostro territorio; operatori de La Carovan. Onlus, ente del terzo settore attivo con le scuole per la promozione di momenti formativi su tematiche rivolte ai giovani, hanno condotto incontri per la prevenzione del disagio giovanile, della lotta alle dipendenze, della salute sessuale e della lotta alle discriminazioni.

L'ideazione del progetto prevedeva anche il coinvolgimento della cooperativa per la fruizione da parte degli studenti dei percorsi naturalistici del Triton Park a Monghidoro, al fine di favorire un esperimento di *outdoor education* e del Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna. La Responsabile, Dott.ssa Centineo, si è resa disponibile ad organizzare un'escursione geo-naturalistica alla scoperta del patrimonio paleontologico della Riserva naturale del Contrafforte Pliocenico. L'escursione con guide ambientali era prevista per il 21 marzo u.s., a cui avrebbero partecipato le classi I e II dell'Istituto, ma non si è potuta svolgere a causa delle avverse condizioni meteorologiche e ambientali; l'escursione dovrebbe tenersi nel mese di maggio p.v.

Un aspetto che purtroppo quest'anno ha inciso criticamente sullo svolgimento di alcune attività pianificate sono state le forti nevicate e gelate che hanno interessato la nostra zona dell'Appennino e le condizioni meteorologiche che dal mese di novembre sino agli inizi di aprile non hanno reso possibili alcune iniziative, tra cui l'uscita didattica di trekking nell'area del Contrafforte Pliocenico, che avrebbero rappresentato per gli studenti una straordinaria esperienza di apprendimento per la conoscenza del territorio e la consapevolezza delle sue caratteristiche.

**6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti**

*Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)*

Le attività che si sono svolte nel corso di questi mesi sono state:

- Uscita didattica di conoscenza del territorio locale (sistemi di bonifica integrata nella zona di Loiano, mese di marzo 2018);
- Trekkinggreen nei dintorni, per esempio a Loiano e Pianoro (gennaio/febbraio 2018), alla scoperta delle tracce geo-storiche e naturalistiche; attività didattica di fotografia dei

	<p>monumenti della Seconda Guerra Mondiale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Laboratori di prevenzione del disagio giovanile con lo Spazio Giovani di Loiano per l'educazione alla salute, la prevenzione dall'uso di sostanze, la sicurezza negli ambienti di lavoro (mesi di dicembre 2017, gennaio e febbraio 2018);</li><li>- Laboratori ambientali di conoscenza del castagno e di trasformazione dei prodotti (da dicembre 2017) in sinergia con realtà socio-economiche del territorio: raccolta delle castagne, trasformazione e preparazione di MARMELLATE DELLA MEMORIA;</li><li>- Convegno sulla Meteorologia "L'Appennino nel clima che cambia", in collaborazione con Arpa Emilia-Romagna, 24 marzo 2018;</li><li>- Laboratorio didattico "Il Genio Marconi" sulle sue invenzioni presso Prefettura di Bologna (febbraio 2018);</li><li>- Visita mostra "Reperti della Linea Gotica e strumenti della Civiltà contadina" allestita a Riola di Vergato (fine marzo 2018).</li></ul>
<p><b>7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>L'intento del progetto è stato quello di ideare dei percorsi inediti nel territorio e presentarlo come un documento da leggere attraverso i suoi segni, visibili e invisibili. Le terre di memoria sono state un <u>laboratorio aperto</u> in cui i luoghi parlano attraverso i segni geografici, storici, naturalistici, sociali, che vanno saputi cogliere, analizzare e interpretare.</p> <p>Le metodologie adottate permettono di verificare la grande efficacia che le attività di esplorazione all'aperto presentano nella realizzazione di interventi socio-educativi con gli adolescenti.</p> <p>Il <i>focus</i> metodologico del progetto consiste, dunque, prevalentemente nell'utilizzo dell'ambiente naturale come strumento educativo e formativo dei giovani, attraverso la scoperta, la sperimentazione, l'esplorazione, l'apprendimento cooperativo e in situazione, l'attività ludico-didattica e l'utilizzo delle tecnologie.</p>
<p><b>8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva</b></p>	<p>Le terre dell'Appennino bolognese hanno offerto agli studenti l'opportunità di sperimentare sul campo gli aspetti storici, ambientali, paesaggistici, economici, sociali, che ne denotano il patrimonio culturale e umano, in una sorta di laboratorio aperto.</p> <p>Le attività che si sono sviluppate, prevalentemente in forma laboratoriale, hanno rappresentato un'opportunità per gli studenti di sperimentare i luoghi e i valori della cittadinanza agita, in uno scambio collaborativo con enti istituzionali e soggetti della società civile, con la finalità di proporre forme di apprendimento attivo che consentano di facilitare capacità progettuali.</p>



	<p>Il percorso progettuale ha favorito, inoltre, la creazione di materiali, manufatti e prodotti, artigianali e alimentari, da parte degli studenti, utilizzando i frutti raccolti nel territorio, ad esempio i prodotti del castagno, su cui, tra gli altri temi, il programma si è concentrato profusamente.</p>
<p><b>9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Essendo la sede distaccata della scuola ubicata nel Comune di Loiano e altresì per condizioni socio-economiche svantaggiate di un certo numero di studenti, risulta oltremodo difficoltoso organizzare uscite didattiche al di fuori del territorio di appartenenza; è molto difficile anche portarli a Bologna e fruire di servizi ed opportunità del Capoluogo; pertanto, per noi non sono fruibili con facilità le attività rivolte alle scuole dell'Assemblea Legislativa. Avendo le mie classi, però, partecipato alle attività del progetto vorrei poterli accompagnare a maggio alla Giornata conclusiva di ConCittadini, permettendo loro almeno una volta di avvicinarsi alla realtà istituzionale della Regione. Ho cercato ugualmente di renderli partecipi di iniziative anche del passato dell'Assemblea Legislativa, a cui avevo preso parte con altra scuola, ad esempio le esposizioni temporanee, utilizzando i cataloghi scaricabili on-line, in particolare quelli su tematiche del conflitto e dei diritti di cittadinanza. Inoltre, ho ampiamente utilizzato didatticamente e distribuito agli studenti i materiali dello Europe Direct relativi all'Unione europea e alle sue politiche principali.</p>
<p><b>10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>L'intero percorso progettuale è stato incentrato sul territorio e si è svolto nel territorio, essendo un elemento essenziale della formazione didattica e civica degli studenti. I giovani hanno potuto sperimentare nella realtà le peculiarità che il territorio riveste in zone di montagne quali Loiano e trovare stimolo per attività di valorizzazione del territorio, intravedendone le potenzialità anche nello sviluppo di percorsi inediti e incentivando la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali, promuovendone forme di collaborazione sinergica tra le realtà territoriali.</p>

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO:

